



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 44/2024

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



Via libera dalla Commissione UE al pagamento della sesta rata del PNRR italiano

A seguito della valutazione della richiesta di pagamento presentata il 28 giugno 2024, martedì 26 novembre 2024, la Commissione europea ha formalmente adottato la valutazione positiva sul conseguimento dei 39 obiettivi connessi al pagamento della sesta rata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano pari a 8,7 miliardi di euro, di cui 1,8 miliardi in sovvenzioni e 6,9 miliardi in prestiti.

Tra i 39 obiettivi, distinti in 23 milestone e 16 target, figurano investimenti e azioni in settori strategici quali: digitalizzazione, pubblica amministrazione, ambiente imprenditoriale, giustizia, lavoro, mobilità pulita, energie rinnovabili, sicurezza dell'approvvigionamento del gas, agroalimentare, gestione dei rifiuti, salute.

Fonte: sito di [Italiadomani](https://www.italiadomani.it)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Young European Heritage Makers Competition 2024-2025

È stata lanciata la terza edizione italiana della *Young European Heritage Makers Competition*, la competizione sul patrimonio culturale rivolta ai bambini e ai ragazzi in età scolare dei Paesi aderenti alle Giornate Europee del Patrimonio (GEP), promossa dal Consiglio d'Europa e coordinata in Italia dalla Direzione generale Musei del Ministero della cultura.

L'obiettivo è avvicinare le fasce più giovani della popolazione al patrimonio culturale, incentivando una fruizione attiva, di tipo esplorativo e conoscitivo, e promuovendo o rafforzando la consapevolezza del concetto di cultura.

Ai bambini e ai ragazzi si chiede di raccontare per immagini una testimonianza materiale/immateriale/digitale del patrimonio culturale del proprio territorio, spiegando qual è il suo significato per la comunità di riferimento e la sua connessione con il patrimonio culturale europeo.

L'elaborato può essere costituito, in alternativa, da: un'immagine (foto, dipinto, ritratto, presentazione powerpoint) accompagnata da un breve testo descrittivo (di massimo 800 parole, in italiano o in inglese); un breve video di massimo 5 minuti.

Beneficiari: la partecipazione è suddivisa secondo due fasce d'età:

- bambine e bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni (scuola primaria): il gruppo potrà essere costituito da minimo due partecipanti fino a un'intera classe;
- ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 17 anni (scuola secondaria): si raccomanda vivamente di comporre gruppi limitati, da due a cinque partecipanti.

È prevista anche la possibilità di partecipazione individuale, previo consenso scritto dei genitori da allegare alla domanda di partecipazione.

Ogni gruppo dovrà essere seguito, nella creazione del proprio progetto, da un mentore maggiorenne, già autorizzato a lavorare a contatto con i bambini e i ragazzi coinvolti (insegnante, bibliotecario, operatore didattico, professionista museale, ecc.).

Ciascun mentore potrà lavorare anche con più gruppi di bambini/ragazzi, aiutandoli eventualmente nella redazione del testo descrittivo in italiano o in inglese.

Premio: i due progetti selezionati in Italia accederanno in febbraio alla selezione in ambito europeo: nel mese di marzo 2025 saranno resi noti i progetti vincitori tra i Paesi partecipanti.

Il gruppo dei vincitori per la categoria 11-17 sarà premiato con una visita a Strasburgo organizzata dal Consiglio d'Europa nel mese di maggio 2025.

Scadenza: 31/12/2024

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Corpo europeo di solidarietà: bando 2025 (EAC/A13/2024)

L'obiettivo generale del programma *Corpo europeo di solidarietà* è rafforzare la partecipazione dei giovani e delle organizzazioni ad attività di solidarietà accessibili e di elevata qualità, primariamente di volontariato, quale mezzo per rafforzare la coesione, la solidarietà, la democrazia, l'identità europea e la cittadinanza attiva nell'Unione e oltre, affrontando sul terreno sfide sociali e umanitarie, con uno sforzo particolare per promuovere lo sviluppo sostenibile, l'inclusione sociale e le pari opportunità.

L'obiettivo specifico del programma è offrire ai giovani, compresi i giovani con minori opportunità, occasioni facilmente accessibili per impegnarsi in attività di solidarietà che determinano cambiamenti sociali positivi nell'Unione e oltre, migliorandone e convalidandone adeguatamente le competenze e facilitandone l'impegno continuo in quanto cittadini attivi.

La *call* 2025 comprende le seguenti iniziative del programma *Corpo europeo di solidarietà*: progetti di volontariato; gruppi di volontariato in settori ad alta priorità; progetti di solidarietà; marchio di qualità per il volontariato nelle attività di solidarietà; volontariato nell'ambito del corpo volontario europeo di aiuto umanitario; marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.

I **progetti di volontariato** offrono ai giovani l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà, contribuendo al lavoro quotidiano delle organizzazioni partecipanti, a vantaggio, in ultima istanza, delle comunità al cui interno sono svolte le attività.

Il volontariato è un'attività a tempo pieno non retribuita della durata massima di 12 mesi. Questo tipo di attività di solidarietà si svolge attraverso organizzazioni partecipanti che offrono ai giovani l'opportunità di intraprendere un'ampia gamma di attività in maniera strutturata.

La partecipazione ad attività di volontariato deve essere gratuita per il volontario.

La portata dei progetti di volontariato è ampia e comprende una vasta gamma di settori, quali la protezione dell'ambiente, la mitigazione dei cambiamenti climatici o il rafforzamento dell'inclusione sociale.

Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (nazionali) o in un Paese diverso (transfrontaliere).

I **gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** sono progetti su ampia scala e a impatto elevato che sostengono attività di volontariato svolte da giovani provenienti da almeno 2 diversi Paesi che uniscono le forze per esprimere la loro solidarietà eseguendo interventi a breve termine che affrontano sfide comuni europee in settori strategici definiti annualmente a livello dell'UE.

Un **progetto di solidarietà** è un'attività di solidarietà senza scopo di lucro avviata, sviluppata e attuata dai giovani stessi per un periodo compreso tra 2 e 12 mesi. Offre a un gruppo

composto da almeno 5 giovani la possibilità di esprimere solidarietà assumendosi la responsabilità e impegnandosi ad apportare cambiamenti positivi nella propria comunità locale.

Il progetto dovrebbe avere una tematica ben definita che il gruppo di giovani intende esaminare insieme e che deve tradursi nelle attività quotidiane concrete del progetto, coinvolgendo tutti i membri del gruppo. I progetti di solidarietà dovrebbero far fronte alle principali sfide all'interno delle comunità, ove opportuno includendo anche quelle congiuntamente individuate nelle regioni frontaliere, e dovrebbe inoltre presentare un valore aggiunto europeo. La partecipazione a un progetto di solidarietà rappresenta un'importante esperienza di apprendimento non formale attraverso la quale i giovani possono accrescere il proprio sviluppo personale, formativo, sociale e civico.

L'assegnazione del **marchio di qualità per il volontariato nelle attività di solidarietà** è un processo che certifica che un'organizzazione può e intende svolgere attività di solidarietà di alta qualità in conformità dei principi, degli obiettivi e degli standard di qualità del *Corpo europeo di solidarietà*. Ottenere un marchio di qualità è un prerequisito per la partecipazione alle attività di volontariato.

Esistono tre tipologie di marchio di qualità, in funzione del ruolo (o dei ruoli) che l'organizzazione intende svolgere nel processo:

- ruolo di accoglienza, che comprende l'intera gamma di attività relative all'accoglienza di un partecipante, tra cui lo sviluppo di un programma delle attività del giovane e l'offerta di orientamento e sostegno al partecipante durante tutte le fasi come opportuno;
- ruolo di sostegno, che consiste nel sostenere, preparare e/o formare i partecipanti prima della partenza, nello svolgere attività di mediazione tra loro e le organizzazioni di accoglienza e/o nel fornire sostegno ai partecipanti una volta ritornati dall'attività;
- ruolo di capofila, per le organizzazioni che richiedono sovvenzioni e gestiscono e coordinano i progetti di volontariato. Questo ruolo non può essere assegnato come ruolo a sé stante: per poter agire in veste di capofila, le organizzazioni devono essere titolari di un marchio di qualità per il ruolo di accoglienza/sostegno.

Il *Corpo europeo di solidarietà* sostiene il **volontariato in attività di solidarietà connesse agli aiuti umanitari**. Considerato il significativo aumento a livello globale delle esigenze umanitarie e al fine di migliorare la promozione della solidarietà e la visibilità degli aiuti umanitari tra i cittadini dell'Unione, è necessario sviluppare la solidarietà tra gli Stati membri e i Paesi terzi colpiti da calamità naturali o provocate dall'uomo. Contribuire a fornire assistenza a persone e comunità al di fuori dell'Unione che necessitano di aiuti umanitari, sulla base dei principi fondamentali di neutralità, umanità, indipendenza e imparzialità, rappresenta un'importante espressione di solidarietà.

I progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari finanziati nell'ambito di questa sezione offrono ai giovani tra i 18 e i 35 anni l'opportunità di partecipare ad attività di

volontariato, allo scopo di sostenere le operazioni di aiuto umanitario. Tali attività offriranno ai giovani l'opportunità di svolgere i compiti necessari per sostenere le attività intraprese dalla loro organizzazione di accoglienza.

Per garantire la sicurezza dei giovani, il volontariato nell'ambito di questa sezione può aver luogo esclusivamente in paesi: in cui si svolgono attività e operazioni di aiuto umanitario; e in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali.

Il **marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità in conformità dei principi, degli obiettivi e dei requisiti dell'azione *Corpo volontario europeo di aiuto umanitario*. L'ottenimento di questo marchio di qualità è un prerequisito esclusivamente per la partecipazione ad attività di sostegno delle operazioni di aiuto umanitario.

Le organizzazioni richiedenti possono scegliere uno dei seguenti ruoli:

- ruolo di sostegno, che consiste nel sostenere, preparare e/o formare i partecipanti prima della partenza, nello svolgere attività di mediazione tra loro e le organizzazioni di accoglienza e/o nel fornire sostegno ai partecipanti una volta ritornati dall'attività. Il ruolo di sostegno inoltre dà il diritto all'organizzazione di presentare domande per i progetti e coordinare i partenariati per i progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari;
- ruolo di accoglienza, che comprende l'intera gamma di attività relative all'accoglienza di un partecipante al Corpo di solidarietà, tra cui lo sviluppo di un programma delle attività del giovane e l'offerta di orientamento e sostegno al partecipante durante tutte le fasi come opportuno.

Beneficiari: qualsiasi soggetto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, con o senza scopo di lucro.

I gruppi di giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono inoltre presentare una domanda di finanziamento per progetti di solidarietà.

I Paesi eleggibili sono i 27 Stati membri dell'Unione europea, compresi i Paesi e territori d'oltremare; i paesi terzi associati al programma, ovvero: Islanda; Liechtenstein; Repubblica di Turchia; Repubblica di Macedonia del Nord.

Inoltre, la partecipazione ad alcune iniziative è aperta ai soggetti legalmente stabiliti in Paesi terzi non associati al programma quando ciò è nell'interesse dell'Unione ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/888 sul corpo europeo di solidarietà.

Cofinanziamento: per conoscere tutte le tipologie di sovvenzioni a seconda delle azioni, consultare la [Guida del programma](#).

Scadenze:

- Progetti di volontariato: 20/02/2025, ore 12.00; 01/10/2025, ore 12.00 (ciclo facoltativo);
- progetti di solidarietà: 20/02/2025, ore 12.00; 07/05/2025, ore 12.00 (ciclo facoltativo);

01/10/2025, ore 12.00;

- gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: 11/02/2025, ore 17.00;
- volontariato nell'ambito del corpo volontario europeo di aiuto umanitario: 24/04/2025, ore 17.00;
- marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari: 23/09/2025, ore 17.00 (applicabile ai progetti nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2026. Per i progetti nell'ambito dell'invito a presentare del 2025 la domanda scadeva il 24/09/2024).

Fonte: [Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C/2024/7189](#)

Programma CERV: Reti di città (CERV-2025-CITIZENS-TOWN-NT)

Il programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) fornisce finanziamenti per il coinvolgimento dei cittadini, l'uguaglianza per tutti e l'attuazione dei diritti e dei valori dell'UE. Il suo obiettivo generale è proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti nei Trattati, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle Convenzioni internazionali sui diritti umani. In particolare, CERV promuove gli scambi tra persone di diversi Paesi, rafforza la comprensione reciproca e la tolleranza e offre loro l'opportunità di ampliare la propria prospettiva e sviluppare un senso di appartenenza e identità europea attraverso reti di città. Pur mantenendo un approccio dal basso, il programma offre un'opportunità di concentrarsi su priorità UE specifiche. Ciò significa, ad esempio, migliorare la conoscenza locale sulla partecipazione democratica e sulla cittadinanza attiva, i diritti derivanti dalla cittadinanza dell'UE o sviluppare conoscenze e condividere le migliori pratiche sui vantaggi della diversità, tra cui competenze su genere e intersezionalità, nonché misure efficaci su come affrontare la discriminazione e il razzismo a livello locale.

Il presente bando ha due obiettivi:

- promuovere gli scambi tra cittadini di Paesi diversi, per permettere loro di sperimentare l'esperienza della ricchezza e della diversità del patrimonio comune dell'UE e di renderli consapevoli che questi costituiscono la base per un futuro comune;
- sviluppare reti sostenibili di città, approfondendo e intensificando la loro cooperazione, delineando al contempo la loro visione a lungo termine per il futuro dell'integrazione europea.

I progetti dovrebbero prestare attenzione a:

- riunire i cittadini per discutere e condividere le migliori pratiche, e quindi aiutare ad aumentare l'impegno dei cittadini nella società e, in ultima analisi, nell'essere attivamente coinvolti nella vita democratica dell'Unione;

- promuovere la consapevolezza e sviluppare la conoscenza dei diritti di cittadinanza dell'UE, della libera circolazione delle persone e dei valori comuni europei associati e degli standard democratici comuni, rendendoli più tangibili per i cittadini dell'UE;
- individuare modi per rafforzare ulteriormente la dimensione europea e la legittimità democratica del processo decisionale dell'UE e promuovere una governance democratica libera, aperta e sana in un'epoca di bassa affluenza alle elezioni, populismo, disinformazione e sfide che la società civile deve affrontare, anche sostenendo la partecipazione attiva dei cittadini, compresi i bambini, e delle organizzazioni della società civile nell'elaborazione delle politiche a livello locale, nazionale ed europeo;
- promuovere la consapevolezza, sviluppare la conoscenza e condividere le migliori pratiche sui vantaggi della diversità nonché misure efficaci su come affrontare la discriminazione e il razzismo a livello locale;
- rafforzare la consapevolezza e accrescere la conoscenza del ruolo delle minoranze, come le persone con un background razziale o etnico minoritario (ad esempio Rom e migranti), nella società europea e del loro contributo allo sviluppo culturale dell'Europa;
- sostenere misure di prevenzione e sforzi di sensibilizzazione, nonché condividere politiche di buone pratiche volte a frenare la violenza contro le donne, la violenza domestica e la violenza contro i bambini a livello locale, nonché il bullismo;
- promuovere la consapevolezza dell'importanza della partecipazione democratica dei cittadini attraverso attività culturali, anche traendo ispirazione o essendo correlati all'iniziativa *New European Bauhaus*.

Le attività possono includere, tra le altre: workshop, seminari, conferenze, attività di formazione, riunioni di esperti, webinar, attività di sensibilizzazione, eventi ad alta visibilità, raccolta e consultazione di dati, sviluppo, scambi e diffusione di buone pratiche tra autorità pubbliche e organizzazioni della società civile, sviluppo di strumenti di comunicazione e utilizzo dei social media.

Con questa misura, i comuni o le regioni e le associazioni che lavorano insieme in una prospettiva a lungo termine sono invitati a sviluppare reti di città per rendere la loro cooperazione più sostenibile e per scambiare buone pratiche.

Beneficiari: persone giuridiche (enti pubblici o privati) con sede: negli Stati membri dell'UE (inclusi Paesi e territori d'oltremare); negli altri [Paesi ammessi a partecipare al programma CERV](#)

Sono ammissibili al bando città/comuni e/o altri livelli di autorità locali, i loro comitati o reti di gemellaggio, le federazioni/associazioni di autorità locali o altre organizzazioni senza scopo di lucro che rappresentano le autorità locali. Le organizzazioni internazionali sono eleggibili.

Le proposte, di durata compresa fra 12 e 24 mesi, devono essere candidate da almeno 4 soggetti di altrettanti Paesi eleggibili, di cui minimo 2 Stati membri UE.

Cofinanziamento: contributo massimo richiedibile di € 100.000.

Scadenza: progetti candidabili dal 17/12/2024 al 27/03/2025, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tender Portal](#)

Programma CERV: promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini (CERV-2025-CITIZENS-CIV)

Il programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) fornisce finanziamenti per il coinvolgimento dei cittadini, l'uguaglianza per tutti e l'attuazione dei diritti e dei valori dell'UE. Il suo obiettivo generale è proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti nei Trattati, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle Convenzioni internazionali sui diritti umani. In particolare, CERV sostiene le organizzazioni della società civile e altre parti interessate attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale e incoraggia la partecipazione civica e democratica, al fine di promuovere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive fondate sullo stato di diritto. Il programma presta particolare attenzione all'incoraggiamento della partecipazione delle organizzazioni della società civile regionali e locali.

È importante dare ai cittadini l'opportunità di prendere parte al dibattito sull'Europa e di svolgere un ruolo attivo nel promuovere il progetto di integrazione europea.

Attraverso lo *strand "Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini"*, CERV aiuta le persone a far sentire la propria voce e ad aumentare l'inclusione e la partecipazione democratica, in linea con le priorità politiche della Commissione.

Il bando mira a sostenere progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti riuniranno una vasta gamma di persone di diverse provenienze e generi in attività direttamente collegate alle politiche dell'UE, dando loro l'opportunità di partecipare attivamente al processo decisionale europeo e quindi di contribuire alla vita democratica e civica dell'Unione. I progetti incoraggeranno i cittadini, compresi i giovani, a comprendere il processo decisionale, mostrando in pratica come impegnarsi nella vita democratica dell'UE e consentendo loro di far conoscere e scambiare pubblicamente le proprie opinioni in tutti gli ambiti di azione dell'Unione europea.

L'invito offre l'opportunità di coprire ampiamente una varietà di ambiti politici e contribuire alla promozione dei valori dell'UE, dello stato di diritto, dell'uguaglianza di genere, dei diritti fondamentali e della democrazia.

I progetti, di durata compresa fra 12 e 24 mesi, devono:

- sostenere la partecipazione democratica, anche stimolando e organizzando riflessioni, dibattiti o altre attività;
- proporre soluzioni pratiche che possono essere attuate attraverso la cooperazione o il coordinamento a livello europeo;
- sostenere la condivisione di buone pratiche e garantire un collegamento pratico con il processo decisionale;
- riunire persone provenienti da Paesi e *background* diversi in attività direttamente collegate alle politiche dell'UE;
- offrire un'opportunità di partecipazione diretta al processo decisionale e quindi creare le condizioni per un approccio *bottom-up* più forte e un processo decisionale più inclusivo, promuovendo l'impegno civico e democratico.

Pur mantenendo un approccio *bottom-up*, ci si concentrerà sulle priorità delineate di seguito (ogni proposta progettuale può affrontare solo una di queste priorità).

Priorità 1. Promuovere scambi sulle future priorità e sfide politiche dell'Unione

Questa priorità promuove discussioni e scambi tra cittadini e altri *stakeholder* sul futuro dell'Unione europea e sulle sue politiche a sostegno delle Istituzioni e dei processi democratici.

Ai cittadini verrà data l'opportunità di esprimere che tipo di Europa desiderano e di delineare la loro visione a lungo termine per il futuro dell'integrazione europea.

L'obiettivo è promuovere: una comprensione più approfondita delle priorità e delle sfide democratiche dell'UE e raccogliere contributi e idee dai cittadini su come affrontarle, rafforzando al contempo l'impegno dei cittadini nella vita democratica dell'Unione e su argomenti che contano per loro; un maggiore senso di appartenenza all'UE e ai valori dell'UE.

Esempi di attività che potrebbero essere supportate nell'ambito di questa priorità includono: l'organizzazione di dibattiti pubblici, workshop o conferenze su specifiche aree politiche dell'UE; l'utilizzo di piattaforme online o campagne sui social media per coinvolgere i cittadini nelle discussioni sulle politiche e le priorità dell'UE; lo sviluppo di materiali didattici o kit di strumenti per coinvolgere e aiutare i cittadini a comprendere le politiche europee e il loro impatto sulla vita quotidiana; la facilitazione degli scambi tra cittadini di diversi Paesi membri per condividere

esperienze e prospettive sulle politiche UE.

Priorità 2. Contrastare la disinformazione, la manipolazione delle informazioni e l'interferenza nel dibattito democratico

L'obiettivo è finanziare progetti che affrontino la disinformazione e altre forme di interferenza nel dibattito democratico, consentendo ai cittadini di prendere decisioni informate, aiutandoli a identificare la disinformazione e promuovendo l'alfabetizzazione mediatica, aumentando la consapevolezza e informando su come salvaguardare la libera formazione dell'opinione e le libertà fondamentali e contribuendo a identificare, prevenire e

mitigare i rischi di interferenza sulla sovranità, sui valori e sugli interessi degli Stati membri e dell'UE.

Ciò contribuirà anche a combattere le *fake news*, l'incitamento all'odio, incluso l'odio di genere come la misoginia, e il discorso populista nei media, compresi i social media. Pertanto, questa priorità sostiene attività che incoraggiano la resilienza democratica, promuovendo le migliori pratiche, lo scambio di conoscenze, il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica, al fine di

contrastare la disinformazione, la manipolazione delle informazioni e l'interferenza nel dibattito democratico.

Esempi di attività che potrebbero essere supportate nell'ambito di questa priorità includono: il coinvolgimento dei cittadini nello sviluppo e nella diffusione di strumenti, piattaforme di scambio di conoscenze e risorse per aiutare i cittadini a smentire, rilevare e smentire la disinformazione e la manipolazione delle informazioni; l'organizzazione di programmi di formazione sulla *media literacy* e/o la realizzazione di *kit* di strumenti per i cittadini, in particolare per i giovani, aiutandoli a valutare criticamente le informazioni online; il coinvolgimento dei cittadini in campagne di sensibilizzazione pubblica per evidenziare i rischi della

disinformazione e della manipolazione delle informazioni e incoraggiare l'uso responsabile dell'IA; l'organizzazione di corsi di formazione, scambi di buone pratiche; il coinvolgimento di attori rilevanti nella segnalazione e nel monitoraggio *Strategic Litigation Against Public Participation* (SLAPP - lo European Center for Press and Media Freedom definisce SLAPP come "*una causa intentata da soggetti potenti, ad esempio una società, un funzionario pubblico, un uomo d'affari di alto profilo, contro individui o organizzazioni non governative che hanno espresso una posizione critica su una questione importante di interesse politico o di significato sociale*") e azioni a sostegno di organi di informazione e giornalisti indipendenti contro le SLAPP.

Priorità 3. Promuovere l'impegno attivo dei cittadini e la partecipazione democratica

Questa priorità intende instillare una cultura duratura di democrazia partecipativa e incoraggiare i cittadini ad assumere un ruolo attivo nella democrazia rappresentativa, sostenendo l'affluenza alle elezioni di tutti i gruppi della società o partecipando al processo decisionale, ad attività civiche e all'esercizio di diritti e responsabilità in quanto cittadini UE.

Esempi di attività che potrebbero essere supportate nell'ambito di questa priorità includono: sviluppo e facilitazione di iniziative guidate dai cittadini attraverso dibattiti, espressione di opinioni e altre attività di coinvolgimento dei cittadini; sviluppo, definizione e diffusione di programmi o materiali educativi per insegnare ai cittadini i loro diritti e responsabilità in quanto cittadini UE e come partecipare ai processi democratici; sostegno a processi elettorali liberi, equi e inclusivi tramite campagne di sensibilizzazione, programmi di coinvolgimento, workshop, conferenze; sostegno allo sviluppo di strumenti e piattaforme per facilitare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini al processo decisionale; facilitazione della

cooperazione tra cittadini e autorità pubbliche, compresi i consiglieri locali, per promuovere la democrazia partecipativa.

Beneficiari: persone giuridiche, quali enti pubblici o privati.

Il capofila o coordinatore della proposta deve essere una persona giuridica privata senza scopo di lucro o università pubblica.

I co-richiedenti o partner della proposta devono essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati) o un'organizzazione internazionale.

I soggetti eleggibili devono risiedere: negli Stati membri dell'UE (inclusi Paesi e territori d'oltremare); in Paesi extra UE associati al programma o che hanno trattative in corso per un accordo di associazione, nel caso in cui l'accordo entri in vigore prima della firma della sovvenzione ([elenco dei paesi partecipanti](#))

La proposta di progetto deve coinvolgere almeno 2 soggetti di altrettanti Stati eleggibili.

Cofinanziamento: contributo minimo di € 75.000.

Scadenza: progetti candidabili dal 15/01/2025 al 29/04/2025, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tender Portal](#)

Altre opportunità di finanziamento

Avviso per lavori successivi a verifiche vulnerabilità e per riqualificazione energetica

Gli enti locali possono presentare le candidature come da allegati Avviso Pubblico MIM e DM 235 11 novembre 2024 (facsimile A/facsimile B) pubblicati sul sito MIM, per richiedere l'assegnazione delle risorse pari a € 33.703.000 del Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'art. 58-octies, comma 1 del dl 124/2019 come convertito nella L.157/2019.

Si possono presentare richieste di finanziamento per la realizzazione di interventi su edifici pubblici ospitanti scuole statali, afferenti alle seguenti categorie:

a) interventi resisi necessari in seguito alle verifiche di vulnerabilità sismica (sostituzione edilizia, adeguamento sismico e miglioramento sismico, riparazione o intervento locale) effettuate ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri, n. 3274 del 20 marzo 2003, per le zone sismiche 3 e 4, e dell'art. 20-bis del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, per le zone sismiche 1 e 2.

Nel caso in cui si realizzi un intervento di sostituzione edilizia, l'ente locale sarà tenuto a dimostrare la convenienza tecnico-economica di tale scelta, previa trasmissione di un'apposita relazione firmata digitalmente dal Responsabile unico del progetto;

b) interventi di riqualificazione energetica: tali interventi potranno essere finanziati solamente nei casi in cui l'edificio scolastico per cui si richiede il finanziamento sia adeguato, dal punto di vista sismico, nel rispetto della normativa sismica vigente o, nel caso di edificio qualificabile come beni culturali ai sensi del D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Saranno pubblicate due differenti graduatorie in relazione alle tipologie di interventi e approvate con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Ai fini della presentazione della candidatura, è richiesto, a pena di inammissibilità, lo studio di fattibilità tecnico economica quale livello minimo di progettazione.

Beneficiari: enti locali

Cofinanziamento: ciascun ente può presentare una sola candidatura di finanziamento, relativa ad un solo edificio, per un importo massimo di € 1.500.000.

Scadenza: 10/12/2024

Fonte: sito dell'[ANCI](#)

Contributo agli enti locali a copertura della spesa per i livelli di progettazione, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio dell'ente, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti

L'avviso prevede la copertura dei costi per i livelli di progettazione relativi ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed

efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio dell'ente, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti.

Beneficiari: comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni.

Non possono presentare la richiesta di contributo gli enti locali beneficiari del medesimo contributo nel biennio 2023-2024, assegnato rispettivamente con decreto del Ministero dell'interno del 28/10/2022 e con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 17/04/2024.

Scadenza: 15/01/2025

Fonte: [Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana](#)

Aviso per manifestazioni di interesse per Nuovi programmi territoriali

L' Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 prevede una linea di intervento del valore di € 35.000.000 riservata ad *“Azioni destinate ai programmi territoriali per le aree montane, interne e urbane”* del territorio regionale. Questa linea è finalizzata a sostenere i territori, rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri, attraverso la valorizzazione delle risorse locali.

Il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) assume tra i suoi più rilevanti obiettivi il contrasto agli squilibri territoriali e quindi lo sviluppo delle aree caratterizzate da maggiore fragilità come le aree montane e interne, che riscontrano dinamiche diffuse di spopolamento e di minor crescita economica e occupazionale, di vulnerabilità ambientale e minore densità di popolazione residente, con conseguenti difficoltà nell'offerta di servizi pubblici e privati e nell'accessibilità sia fisica che digitale.

Per concorrere a completare il disegno del DSR a contrasto dell'allargamento dei divari territoriali, sono stati individuati con DGR 1597/2024 ulteriori aree costituite da aggregati di comuni collinari e montani, caratterizzate da fragilità territoriale. In particolare, si tratta di territori che riscontrano dinamiche diffuse di spopolamento e di minor crescita economica e occupazionale, di vulnerabilità ambientale e minore densità di popolazione residente, con

conseguenti difficoltà nell'offerta di servizi pubblici e privati e nell'accessibilità sia fisica che digitale.

L'obiettivo del presente avviso è dare impulso alla elaborazione di nuovi programmi territoriali finalizzati alla riduzione degli squilibri territoriali attraverso un insieme di interventi integrati a livello territoriale, proposti dalle coalizioni locali.

Il bando attua l'Azione Nuovi programmi territoriali, le cui caratteristiche principali sono state approvate con la DGR 1597/ 2024, definendo le procedure finalizzate ad acquisire i Programmi territoriali e le strategie, le schede progetto e con la relativa documentazione e stabilendo criteri e procedure per l'istruttoria.

Per partecipare all'avviso, le aree eleggibili devono presentare un Programma territoriale, contenente anche un insieme di interventi, integrati a livello territoriale, finalizzati e coerenti al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia.

Il Programma territoriale, da allegare obbligatoriamente a ciascuna istanza, deve contenere almeno i seguenti elementi:

- una descrizione dell'area geografica interessata dalla strategia, con l'analisi dei problemi, delle potenzialità dell'area e delle esigenze di sviluppo;
- una descrizione degli obiettivi e dei risultati che si intendono conseguire con i progetti candidati e l'approccio integrato che metta in evidenza anche le sinergie e complementarità con altri progetti attuati nell'area;
- una descrizione della governance locale e delle modalità di coinvolgimento del partenariato e l'individuazione del Referente dell'area;
- una o più schede intervento, con priorità a progetti di respiro sovracomunale.

Il programma territoriale è unico per ciascuna area territoriale eleggibile e deve essere sottoscritto dal legale rappresentante di tutti gli enti che ne fanno parte.

Le istanze, sebbene presentate dal singolo ente (comune o unione), sono preventivamente negoziate a livello di ciascuna area territoriale, garantendone l'integrazione e l'inserimento nel Programma territoriale.

Sono ammissibili solo progetti che prevedono spese di investimento ricadenti nei seguenti ambiti di intervento:

- progetti di rigenerazione urbana, con particolare riferimento agli immobili pubblici – in termini di ristrutturazione, efficientamento energetico, messa in sicurezza sismica, ecc.;
- progetti di rigenerazione funzionali all'attivazione di spazi di *coworking* o di *startup*;
- progetti per la trasformazione digitale, per lo sviluppo di servizi digitali rivolti a cittadini e imprese e per lo sviluppo delle economie locali;
- progetti di qualificazione dell'accoglienza turistica;

- progetti di realizzazione e valorizzazione di infrastrutture del turismo sostenibile (punti di informazione e accoglienza, sentieri, cammini, ecc.);
- progetti di riqualificazione di strutture e infrastrutture delle attività sportive quale volano di sviluppo economico e di attrattività;
- progetti di gestione sostenibile del territorio e di valorizzazione degli ecosistemi e delle biodiversità;
- progetti per promuovere la prossimità e l'accessibilità dei servizi, riducendo il numero e l'impatto degli spostamenti;
- progetti integrati di rigenerazione dei borghi che contribuiscano all'obiettivo *"consumo di suolo saldo zero"* e rigenerazione del patrimonio edilizio di valore storico testimoniale esistente.

I progetti dovranno essere conclusi entro il 31/12/2028.

Beneficiari: comuni o unioni di comuni di appartenenza, compresi nelle aree territoriali eleggibili. Si tratta di:

- Unione della Valconca - comuni di Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montescudo-Montecolombo, Montegridolfo, Morciano Di Romagna, Saludecio, San Clemente, Sassofeltrio;
- Comuni montani Rubicone mare - comuni di Borghi, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone;
- Comuni montani Romagna forlivese - comuni di Dovadola, Meldola, Modigliana, Predappio.

Cofinanziamento: l'intensità di contributo potrà arrivare fino ad un massimo del 90% del costo totale dell'intervento. Non è ammesso a titolo di cofinanziamento l'utilizzo di risorse FSC, di cui all'Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna, DGR 963 del 04/06/2024, anche se provenienti da diverse aree tematiche e/o diverse linee di intervento

Scadenza: 28/02/2025, ore 16.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

***Modena Europa*: la nuova rubrica della Gazzetta in collaborazione con Europe Direct Modena**

Dal 5 dicembre è ripresa la collaborazione tra Europe Direct Modena e la Gazzetta di Modena, insieme alla Gazzetta di Reggio Emilia e alla Nuova Ferrara, finalizzata a rendere sempre più visibile e tangibile l'Unione europea come sistema di opportunità, di diritti e di relazioni.

Europe Direct Modena è uno dei centri di informazione ufficiali dell'Unione europea, una rete che riunisce oltre 400 centri nei 27 Stati Membri, 47 in Italia. Il suo obiettivo è permettere ai cittadini di ottenere informazioni, orientamento, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione europea. Non solo: il centro Europe Direct promuove attivamente a livello locale e regionale il dibattito pubblico e l'interesse dei media sull'Unione europea e le sue politiche, per far sentire i cittadini dei diversi territori sempre più cittadini europei.

Il nuovo inserto, dal titolo "*Modena Europa*", che verrà pubblicato con cadenza quindicinale, accompagna i lettori dentro l'Europa che funziona, che avvicina le persone, offre opportunità, garantisce diritti, dando spazio e voce a quelle esperienze di persone, imprese, associazioni, progetti che hanno beneficiato di opportunità europee e che sono proprio sul territorio locale.

17

Relazione annuale di *Erasmus+*: 32.000 progetti nel 2023

La relazione annuale 2023 di *Erasmus+*, appena pubblicata, illustra i risultati ottenuti dal programma nel sostenere l'apprendimento permanente e la cooperazione, con una forte attenzione all'inclusione sociale, alle transizioni verdi e digitali e alla promozione dei valori dell'UE. La relazione spiega anche come il programma abbia sostenuto i progetti che affrontano le conseguenze della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, anche attraverso finanziamenti per incrementare ulteriormente la cooperazione nel settore dell'apprendimento.

Con un bilancio totale di oltre € 4,5 miliardi nel 2023, il 12,5% in più rispetto all'anno precedente, *Erasmus+* ha sostenuto quasi 32.000 progetti, coinvolgendo oltre 84.500 organizzazioni. Le azioni di mobilità per l'apprendimento del programma hanno offerto

opportunità a più di 1,3 milioni di studenti, discenti, professori, insegnanti, formatori, operatori giovanili, allenatori sportivi e giovani.

Dando priorità all'inclusione e alla diversità, *Erasmus+* ha continuato a raggiungere meglio persone di diverse fasce d'età e provenienti da diversi contesti culturali, sociali ed economici. Nel 2023, oltre 200.000 dei partecipanti a Erasmus+ erano persone con minori opportunità, tra cui migranti e persone con disabilità, nonché cittadini dell'UE che vivono in aree remote o che hanno difficoltà socioeconomiche.

Nel 2023, il 23% dei partecipanti alle attività di mobilità per l'apprendimento *Erasmus+* ha utilizzato per la maggior parte dei propri spostamenti mezzi di trasporto a basse emissioni, come autobus, treni o *car-pooling*.

In linea con il Piano d'azione per l'istruzione digitale, il programma ha continuato ad aprire la strada alla trasformazione digitale dei nostri sistemi di istruzione e formazione. Nel 2023, 31.890 partecipanti, tra cui giovani e personale docente e amministrativo in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, hanno intrapreso attività di mobilità e seguito attività di formazione per acquisire competenze digitali.

Il programma *Erasmus+* svolge anche un ruolo fondamentale nel contribuire a rafforzare l'identità e i valori europei e nel contribuire a un'Unione europea più democratica. Nel 2023, € 390,6 milioni hanno finanziato 1.460 progetti di cooperazione a sostegno della partecipazione democratica.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

€ 4,6 miliardi per tecnologie a zero emissioni nette, produzione di elementi di batterie per veicoli elettrici e l'idrogeno

Nella prima settimana del suo nuovo mandato, la Commissione europea intensifica gli sforzi per promuovere le tecnologie a zero emissioni nette, che sono fondamentali per garantire la competitività dell'industria europea e conseguire nel contempo gli obiettivi climatici concordati.

Il 3 dicembre sono stati infatti pubblicati 2 nuovi inviti a presentare proposte con una dotazione di € 3,4 miliardi per accelerare la diffusione in Europa di tecnologie innovative di decarbonizzazione, comprese le batterie per veicoli elettrici.

Verrà inoltre avviata la seconda asta della Banca europea dell'idrogeno per accelerare la produzione di idrogeno rinnovabile nello Spazio economico europeo (SEE) con un bilancio di € 1,2 miliardi provenienti da fondi dell'UE, in aggiunta a oltre € 700 milioni provenienti da tre Stati membri. Sia gli inviti a presentare proposte sia l'asta sono finanziati dal Fondo per l'innovazione, utilizzando proventi del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS).

Gli inviti e l'asta prevedono nuovi criteri di resilienza per stimolare l'industria europea.

La *call* per le batterie e l'asta della Banca dell'idrogeno includeranno anche criteri specifici di resilienza per proteggere l'Europa dalla dipendenza da un unico fornitore.

Fonte: sito della Commissione europea - Rappresentanza in Italia

Indagine Eurobarometro mostra un livello di fiducia nell'UE mai raggiunto in anni recenti

Il più recente Eurobarometro, pubblicato il 29 novembre scorso, rivela il più elevato livello di fiducia nell'Unione europea dal 2007 e il più forte sostegno mai espresso per l'euro. L'indagine mostra inoltre che gli europei guardano con più ottimismo al futuro, e che auspicano un'UE più forte e indipendente, soprattutto di fronte alle attuali sfide globali.

Il 51% degli europei tende a fidarsi dell'UE: è la percentuale più elevata dal 2007. La fiducia nell'UE è più marcata tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni (59 %). Anche il fatto che il 51% degli europei dichiara di fidarsi della Commissione europea rappresenta una percentuale record per gli ultimi 17 anni. Quasi tre quarti degli intervistati (74%) affermano di sentirsi cittadini dell'UE. Anche per questa risposta si tratta del livello più elevato da oltre vent'anni. Più di sei europei su dieci (61%) sono ottimisti anche sul futuro dell'UE. Allo stesso tempo, il 44 % degli europei continua ad avere un'immagine positiva dell'UE, mentre il 38 % ne ha un'immagine neutra e il 17% un'immagine negativa. Tendenze positive si sono registrate anche nella maggior parte dei paesi dell'allargamento. La maggior parte dei cittadini tende infatti ad avere fiducia nell'UE in Albania (81%), Montenegro (75%), Kosovo (70%), Georgia (58%), Macedonia del Nord e Bosnia-Erzegovina (entrambe al 56%) e Moldova (52%). In Turchia il 42% dei cittadini (quattro punti percentuali in più rispetto all'indagine precedente) tende a fidarsi dell'UE e in Serbia il 38% (+ 2 punti percentuali). Anche il 38% degli intervistati del Regno Unito (+ 6 punti percentuali) condivide questa opinione.

Quasi sette intervistati su dieci (69%) concordano sul fatto che l'UE disponga di poteri e strumenti sufficienti per difendere gli interessi economici dell'Europa nell'economia globale.

Analogamente, il 69% degli europei concorda sul fatto che l'Unione europea rappresenti un'isola di stabilità in un mondo tormentato.

Secondo gli europei, il principale ambito prioritario dell'azione dell'UE a medio termine dovrebbe essere quello della sicurezza e della difesa (33%), seguito dalla migrazione (29%), dall'economia (28%), dal clima e dall'ambiente (28%) e dalla sanità (27%). Allo stesso tempo, il 44% di tutti i cittadini europei ritiene che nel breve termine la garanzia di pace e stabilità avrà il maggiore effetto positivo sulla loro vita, seguita dalla sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, sanitario e industriale nell'UE e dalla gestione della migrazione (entrambe al 27%). Per quanto riguarda i settori specifici di intervento dell'UE nel settore "green", gli europei ritengono che l'UE debba dare la priorità alle energie rinnovabili (38%), seguite dagli investimenti nell'agricoltura sostenibile (31%), nelle infrastrutture energetiche (28%) e nelle tecnologie pulite (28%).

L'indagine Eurobarometro ha registrato il più elevato sostegno ad oggi per la valuta comune, sia nell'UE nel suo complesso (74%) sia nella zona euro (81%). Per quanto riguarda la percezione della situazione dell'economia europea, il 48% degli europei (percentuale in aumento di un punto dalla primavera del 2024) ritiene che la situazione sia buona, mentre il 43% (due punti in più) la giudica negativa. La percezione della situazione dell'economia europea è andata costantemente migliorando sin dall'autunno 2019. Quasi la metà degli intervistati (49%) ritiene che la situazione economica europea rimarrà stabile nei prossimi 12 mesi.

Di fronte alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, quasi nove europei su dieci (87%) concordano sul fatto che si debba fornire sostegno umanitario alle persone colpite dalla guerra. Il 71% condivide le sanzioni economiche nei confronti del governo, delle imprese e di singoli cittadini russi, e il 68% è favorevole alla fornitura di sostegno finanziario all'Ucraina. Sei europei su dieci approvano la concessione all'Ucraina dello status di paese candidato all'adesione all'UE e il 58% approva il finanziamento dell'UE per l'acquisto e la fornitura di attrezzature militari all'Ucraina.

La guerra in Ucraina continua a essere considerata la più importante questione a livello dell'UE (31%) tra le 15 elencate (seguita dall'immigrazione al 28% e dalla situazione internazionale al 22%), mentre il 76% degli intervistati concorda sul fatto che l'invasione russa dell'Ucraina rappresenti una minaccia per la sicurezza dell'UE.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

Opportunità dall'Europa e da *ER2Digit* per supportare la trasformazione digitale

Data: 10/12/2024, dalle 11.00 alle 12.00

Luogo: online

Il webinar è rivolto a pubbliche amministrazioni e imprese.

L'evento è organizzato da ART-ER, nell'ambito di *ER2Digit - European Digital Innovation Hub* (EDIH).

L'iniziativa ha la finalità di presentare le opportunità di finanziamento europee a supporto della trasformazione digitale, fornendo ai partecipanti informazioni utili e strumenti per accedere ai bandi.

La partecipazione all'evento è gratuita previa [registrazione](#).

Nel corso del webinar saranno illustrati i servizi innovativi offerti alle imprese da *ER2Digit, European Digital Innovation Hub* della Regione Emilia-Romagna, in particolare il servizio a supporto della partecipazione ai programmi di finanziamento per il settore digitale.

Nato dalla collaborazione di ART-ER, LEPIDA e CINECA all'interno del Programma Europa Digitale, *ER2Digit* favorisce l'adozione di soluzioni digitali innovative e promuove l'accesso a opportunità di finanziamento anche attraverso il portale informativo *FIRST Digital*.

Fonte: sito di [ER2Digit](#)

Erasmus+ Sport: info day sui bandi 2025

Data: 16/12/2024

Luogo: Bruxelles e online

Evento organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con l'Agenzia esecutiva europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA).

L'Infoday offrirà ai partecipanti la possibilità di scoprire più da vicino gli sviluppi della politica europea per lo sport, il programma Erasmus+ e le diverse opportunità di finanziamento disponibili nel 2025 per i progetti sportivi.

Verranno inoltre condivisi suggerimenti pratici su come preparare e presentare un progetto per i prossimi bandi e vi sarà l'opportunità di incontrare potenziali partner da tutta Europa. L'evento si terrà a Bruxelles, ma verrà anche trasmesso in diretta.

Fonte: sito di [Europafacile di ART-ER](#)

Intelligenza Artificiale ed Economia Urbana: applicazioni e casi studio a confronto

Data: 17/12/2024, dalle 15.30 alle 18.00

Luogo: Bologna

Come l'intelligenza artificiale sta rivoluzionando l'economia urbana? Questa è la domanda a cui tenterà di rispondere l'evento a cura di Clust-ER Economia Urbana.

Un momento di confronto e discussione per esplorare le diverse applicazioni e casi studio che stanno cambiando il modo in cui le città operano.

L'evento si tiene presso Palazzo Marescotti.

Agenda

15:30 - 15:45: saluti di benvenuto e introduzione alla giornata - Simona Tondelli - Presidente Clust-ER Economia Urbana;

15:45 - 16:15: AI ed Economia Urbana: un focus su Mobilità e Gemello Digitale - Luciano Bononi - Università di Bologna;

16:15 - 16:45: AI e *Big Data* per le *Smart City* di Domani - Laura Po - Università di Modena e Reggio-Emilia;

16:45 - 17:15: sistemi di Supporto alle Decisioni per ^[L]_[SEP] Smart Cities sostenibili^[L]_[SEP] - Elena Bellodi - Università di Ferrara;

17:15 - 17:25: Q&A con i partecipanti;

17:25 - 17:45: opportunità da *ER2Digit* per supportare la trasformazione digitale di PA e PMI - Lorenzo Mannella - ART-ER;

17:45 - 18:00: riflessioni conclusive e chiusura dell'evento - a cura di Simona Tondelli - Clust-ER Economia Urbana;

18:00: aperitivo di *networking*

Fonte: sito di [ER2Digit](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi